



Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

50129 Firenze, via Cavour, 68 tel. 055290606, fax 0552302452
Email: aduc@aduc.it URL: <http://www.aduc.it>

A: Spett.le: AGCM
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Piazza G. Verdi, 6/a ! 00198 Roma
Fax: (+39) 06-85821510

A: AGCOM
Direzione Tutela dei Consumatori
Centro Direzionale Isola B5 ! 80143 Napoli
Fax: (+39) 081-7507616

Cc: ERG
European Regulators Group
Avenue de Beaulieu 33 | B-1160 Brussels
Fax: +32 (0)2 29 64121

Oggetto. Telefonia mobile: Eurotariffe meno onerose di quelle nazionali. Richiesta di intervento

L'Aduc, con sede in 50129 Firenze, via Cavour 68 (tel. 055/290606; fax 055/2302452; email aduc@aduc.it; sito Internet www.aduc.it) in qualità di associazione per i diritti degli utenti e consumatori, segnala alla Vs. attenzione il paradosso tariffario in essere per gli SMS nazionali e per le comunicazioni internazionali originate dall'Italia dopo che **tutti i gestori di telefonia mobile** da oggi, **mercoledì 1° luglio 2009**, hanno introdotto - per le chiamate e gli SMS internazionali all'interno dei confini dell'Unione Europea tra numerazioni di paesi membri - la cosiddetta **"Eurotariffa"**, come da esplicita indicazione legislativa del [REGOLAMENTO \(CE\) N. 544/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO](#).

Tale regolamento, *"destinato a garantire che gli utenti delle reti pubbliche di comunicazione mobile che viaggiano all'interno della Comunità non paghino prezzi eccessivi rispetto alle tariffe competitive nazionali per i servizi vocali di roaming intracomunitario quando effettuano e ricevono chiamate, inviano e ricevono SMS e utilizzano servizi di trasmissione dati a commutazione di pacchetto"*¹, pur non trovando applicazione per le chiamate nazionali ha - come espresso esplicitamente dal suo fine di rendere più convenienti le comunicazioni tra cittadini europei - una sua criticità nel **paradosso tariffario** riguardo alla **maggior onerosità delle telefonate e alla messaggistica originati dall'Italia** verso le medesime destinazioni di cui il Regolamento CE N. 544/2009.

Tale criticità ha trovato riscontro sia in **AgCM** che in **AgCOM**, le quali lo scorso maggio - a meno di smentita - già ne avevano evidenziato la priorità nel corso di una riunione dove il Commissario AgCOM Sebastiano Sortino aveva dichiarato alla stampa nazionale *"la necessità di adeguarsi all'Europa"* (vedasi *"La Repubblica"* del 7 maggio u.s.²).

Pertanto si intende ribadire l'**incongruenza di tutti quei piani tariffari** che prevedono, spesso in contemporanea, costi non giustificabili dai costi industriali e commerciali, come ha già appurato l'analisi della Commissione Europea presieduta da Viviane Reding, per le comunicazioni Italia-UE:

- **SMS Italia->Italia:** 15 centesimi³
- **SMS Italia->EU:** 30 centesimi⁴
- **Chiamate internazionali Italia->EU:** primo minuto >49 centesimi + IVA, con l'aggravante di una

1 22 aprile 2009, *Comunicato Stampa Parlamento Europeo* <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+IM-PRESS+20090421IPR54062+0+DOC+XML+V0//IT>

2 7 maggio 2009, *"Sms troppo costosi giro di vite delle Authority"*
<http://www.repubblica.it/2009/04/sezioni/economia/retribuzioni/sms-troppo-costosi/sms-troppo-costosi.html>

3 Costi applicati nella quasi totalità dei piani telefonici, vecchi e nuovi, Tim, Vodafone, Wind e H3G nonché degli MNO licenziatari

4 Costo applicato a tutti i Clienti da tutti i gestori mobili italiani (*MNO compresi*), esclusa Wind (e *MNO sulla sua rete*) che è l'unico gestore a non discriminare il costo SMS tra numerazioni italiane ed estere

tariffazione a scatti anticipati (60/60 e/o 60/30) + scatto alla risposta⁵

- **Zone roaming UE** non simmetriche alle **destinazioni delle chiamate internazionali in uscita**⁶

Il riassunto di cui sopra non è ovviamente esaustivo, ma è lo spunto per un'analisi a 360° dei costi attualmente in essere nel **mercato di telefonia mobile italiano**; costi che, presumibilmente, sono artificiosamente tenuti alti dai quattro gestori in quanto l'applicazione della normativa europea ha prodotto un notevole abbassamento di tariffe, quali quelle di roaming, che tenevano conto anche dell'intervento di terze parti (*quali le reti ospitanti i roamers*) nel calcolo delle tariffe.

Pertanto, considerato l'impegno verbale delle due Authority a risolvere il paradosso tariffario, si richiede la valutazione per un'eventuale applicazione dei limiti, che la suddetta normativa europea impone, anche alle tariffe nazionali dei gestori italiani in quanto si evidenzia una *asincronia* molto elevata tra costi in roaming e costi nazionali, accentuata ancora di più verso le numerazioni UE che sia per le tariffe voce che per quelle SMS trovano all'estero costi inferiori quasi di 2/3 alle tariffe attualmente applicate alla clientela mobili italiana⁷.

Per quanto sopra si richiede l'intervento immediato da parte delle Autorità.

Firenze, 1 luglio 2009

Vincenzo Donvito
Presidente Aduc



5 Costi applicati nella quasi totalità dei piani telefonici, vecchi e nuovi, Tim, Vodafone, Wind e H3G nonché degli MNO licenziatari; solo alcuni vecchi profili e/o opzioni speciali prevedono l'assenza dello scatto e/o una tariffazione minore

6 Molti profili tariffari vedono i paesi europei, come destinazione delle chiamate dall'Italia, in due differenti zone tariffarie (es. H3G)

7 A titolo di esempio, da oggi per chiamare o scrivere ad un amico tedesco, trovandosi nella città di Trieste, conviene forzare il roaming sulla rete slovena piuttosto che usare la linea italiana.